

Il '900 a Bergamo raccontato da Pilade Frattini e Ravanelli

«Un secolo di storia». È di cronache, fatti, nomi, personaggi e opinioni, dalla politica all'economia, dallo sport alla cultura, dal commercio alle professioni.

Quelli che Pilade Frattini, avvocato e scrittore, e Renato Ravanelli, giornalista e scrittore, hanno consegnato ai due ponderosi volumi de *Il secolo - Il Novecento a Bergamo*, edito per gli storici tipi di Utet. L'opera è stata presentata ieri all'Auditorium di piazza della Libertà. «Due

anni di lavoro», racconta Ravanelli. 2.000 pagine di testi, un corredo iconografico prezioso, tratti dall'Archivio fotografico Forstini, depositato presso il Museo Storico. «Una storia anche "minima", intesa da piccoli fatti». Ha definita il giornalista. Che volge a ricostruire la vita, anche capillare, della città, e d'altra parte rimanda, fatalmente, alla Storia più vasta, e di essere attento. «L'ideatore è Ravanelli - si schermano,

consideratamente, Frattini - Nel corso della sua attività di giornalista ha messo da parte una raccolta di cronache che componevano gli una storia. Materiale accumulato scelto con «intelligenza selettiva e cortesia spaziosa». A Frattini sono da ascrivere, piuttosto, tra l'altro, «alcuni ritratti, tributi ad amicizie di lungo corso, e quelle pagine in cui l'autore, alzando lo sguardo dai frammenti di cronaca, deve «uscire allo scoperto, dire



Renato Ravanelli FOTO GALLONI

la sua». L'opera, continua l'avvocato, «non segue un rigoroso ordine cronologico, se non nella parte che concerne la seconda guerra mondiale». Piuttosto «in ordine tematico, e per associazioni di idee e di parole. Come si fa in un discorso fra amici».

Sono intervenuti il sindaco Franco Tentorio, Gianluca Publenti, amministratore delegato gruppo De Agostini (con Utet in capo), Ornella Benvenuti, direttrice culturale del volume. Ha condotto il giornalista Xavier Jacobelli. Gli attori Francesco Poldos e Andrea Brignoli (che è anche avvocato) hanno letto stralci, particolarmente significativi, divertenti, curiosi, dell'opera. ■

Vincenzo Santoro



Pilade Frattini FOTO GALLONI